

A SARZANA DA VENERDI' A DOMENICA

Tanti cervelli e 600 volontari Ritorna il Festival della Mente

■ SARZANA

SEICENTO volontari per gestire 57 relatori, protagonisti di 85 eventi suddivisi in tre giorni di incontri, letture, spettacoli, workshop e laboratori per adulti e bambini sparsi in 15 location nel centro storico. Sono i numeri della nona edizione del **Festival della Mente**, che aggiungerà due libri agli otto della sua collana già pubblicati in 120mila copie. Numeri che da venerdì ruoteranno intorno alla conoscenza, *fil-rouge* che in un periodo tanto difficile può aiutare a decodificare gli eventi, magari a cambiarli, quanto meno ad alimentare una tensione positiva. Un «filo» che ci si aspetta porti a Sarzana almeno le 40mila presenze registrate lo scorso anno, dimostrando che il primo festival dedicato alla creatività e ai processi creativi, progettato e diretto da Giulia Cogoli, promosso da Fondazio-

ne Carispezia e Comune di Sarzana, è una formula che non sente la crisi.

NON POTRANNO ascoltare tutto, anzi forse pochissimo, i 600 volontari dell'«esercito» che ogni anno garantisce la riuscita del Festival, ma ne respireranno l'aria di cultura, ne saranno un po' protagonisti, lo condivideranno su facebook, su twitter. Le loro motivazioni per tre giorni saranno al centro della ricerca affidata all'Istituto Minotauro di Milano e il prossimo anno tema di un convegno. Cinquecento di loro sono studenti delle superiori, arrivano da tutta la provincia spezzina ma anche da Lunigiana e Garfagnana. Un centinaio tra universitari di Pisa, Firenze, Genova, Parma, Bologna, Milano, Bari, Napoli e Urbino; il gruppo di scout di Sarzana, insegnanti, iscritti all'Università dell'età libera e soci del Cai.

I volontari sono l'«esercito» del Festival che scienziati, filosofi, linguisti, artisti, registi, attori, scrittori, psicoanalisti, nutrono di creatività coinvolgendo bambini, ragazzi e adulti di tutte le età. Ribadire il valore assoluto e imprescindibile della conoscenza è quest'anno il «tema chiave».

MOLTI gli ospiti che hanno scelto di parlare dell'accesso alla cultura come risposta e come impegno contro la crisi. A partire dal costituzionalista Gustavo Zagrebelsky che, aprendo il festival venerdì alle 18 nella piazza centrale di Sarzana, in una *lectio magistralis* rifletterà sull'etica e sulla responsabilità di coloro che detengono il sapere. Poi l'antropologo Marc Augé, il giurista Franco Cordero, il filosofo Giacomo Marramao, Lo studioso di ermeneutica biblica Haim Baharier, lo psichiatra e psicoterapeuta Gustavo Pietropolli Charmet, il pittore e disegnatore Tullio Pericoli e la storica dell'arte Anna Ottani Cavina, il biofisico Ruggero Pierantoni, gli scrittori Erri De Luca e Marco Santagata, studioso di Dante, l'attore Ascanio Celestini, la psicoterapeuta Anna Salvo, lo psicoanalista Giuseppe Civitarese.

TUTTI gli eventi sono a pagamento, ad eccezione del primo: biglietti da 3,50 a 7 euro, in prevendita on line su www.festivaldellamente.it, o per telefono fino a domani allo 0187 620419.

Emanuela Rosi

I giovani
volontari

